

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **20**
del **29/04/2020**

Oggetto ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER DELLA L.R. 24/2017.

In data 29/04/2020 alle ore 11:00 in videoconferenza, convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

PASINI GIOVANNI BATTISTA.....PRESIDENTE.....	Presente
BARTOLINI CASSANDRA.....COMPONENTE.....	Presente
MAGNANI PAOLO.....COMPONENTE.....	Presente
TANARI GIANFRANCO.....COMPONENTE.....	Presente
TOMEI GIAN DOMENICO.....COMPONENTE.....	Assente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, PASINI GIOVANNI BATTISTA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, l'esistenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 4 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

N.B. La seduta si svolge in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 (c.d. *coronavirus*).
Assiste alla seduta il Dott. Luca Gozzoli, quale uditore, in rappresentanza della Provincia di Modena.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
n. 94 / 2020

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria deliberazione n. 66 del 30/11/2017 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;
- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA altresì la delibera del Comitato Esecutivo n. 51 del 16/10/2017 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente e adozione del Documento Programmatico di Mandato 2017-2022"*;

ATTESO che l'Ente di gestione per i Parchi e Biodiversità Emilia Centrale intende aggiornare i riferimenti normativi del Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, raccordando i suoi contenuti alla contestuale predisposizione del Regolamento generale;

CHE l'aggiornamento ed allineamento degli strumenti regolamentari e pianificatori, tra loro complementari e sinergici, è indispensabile al fine di poter garantire un'efficace azione di tutela delle aree e delle caratteristiche ambientali e storico-architettoniche dell'area protetta, assicurando il costante confronto con le esigenze della comunità locale ;

DATO ATTO che in accordo con i Comuni di Guiglia, Marano sul Panaro e Zocca, l'Ente di Gestione ha convenuto di apportare alcune modifiche al perimetro del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina e dell'Area contigua;

CHE le procedure previste per la formazione della Variante sono quelle stabilite dall'art. 76 comma 4 ter della L.R. 24/2017 e s.m.i.;

VISTI :

- la Delibera di Comitato Esecutivo dell'Ente n. 44 del 14/06/2019 di approvazione del Documento preliminare per la proposta di Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, ai sensi dell'art. 76, co. 4 ter della L.R. 24/2017 e s.m.i. ;
- i contributi espressi dagli Enti competenti in materia ambientale durante la fase di Consultazione preliminare, svoltasi nella seduta del 03/07/2019 ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017 e s.m.i. allegati al presente atto (Allegato 2);
- i contributi raccolti nell'ambito dei percorsi partecipativi e di consultazione delle forze economiche e sociali del 05/07/2019 allegati al presente atto (Allegato 2)
- i contributi raccolti nell'ambito dell'incontro con le Associazioni degli agricoltori del 17/07/2019 e quello con le Associazioni ambientaliste del 06/08/2019, relativi alla definizione dei contenuti

dell'Accordo agro-ambientale;

ACQUISITO il parere favorevole della Consulta espresso sugli elaborati della Variante nella seduta del 27/04/2020;

CONSTATATO come l'importanza strategica della redazione della Variante per fornire un pieno e completo riscontro alle esigenze che le amministrazioni e l'utenza manifestano, pur in considerazione dell'imprescindibile necessità di tutela delle aree e delle caratteristiche ambientali e storico-architettoniche dell'area protetta;

SENTITA l'ampia ed articolata illustrazione tecnico/descrittiva, in raffronto agli aspetti normativi, effettuata dal Direttore dell'Ente Arch. Valerio Fioravanti;

VALUTATO che gli elaborati predisposti risultano essere conformi alla normativa ed ampiamente esaustivi rispetto alle necessità tecniche e progettuali degli ambiti comunali sui quali insiste l'area del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina;

RITENUTO opportuno dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile;

ATTESO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi degli artt. 49 et 147 bis del D.Lgs. 267/2000 dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Strumenti di gestione della AA.PP., Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggi, per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- L. 241/1990 e s.m.i.
- L. 394/1991 e s.m.i.
- D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- L. 190/2012 e s.m.i.
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- Leggi Regionali 6/2005 e smi, 24/2011 e smi, 13/2015 e smi, 24/2017 e smi et 24/2018 e smi;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

(1) DI ASSUMERE, per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, i seguenti documenti costitutivi della proposta di *Variante al Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina*, predisposta dall'Ente di Gestione, ai sensi dell'art. 76, comma 4 ter della L.R. 24/2017 e s.m.i. :

a) Relazione di Quadro conoscitivo;

b) Cartografia di Quadro Conoscitivo, costituita dalle seguenti Tavole :

- | | |
|-----------|--|
| Tav. n. 1 | Carta dell'uso reale del suolo |
| Tav. n. 2 | Carta della vegetazione |
| Tav. n. 3 | Carta geologica e delle emergenze geologiche e geomorfologiche |
| Tav. n. 4 | Carta dei valori naturalistici |
| Tav. n. 5 | Carta-mosaico della pianificazione comunale |
| Tav. n. 6 | Carta dei quadri visivi, dei punti panoramici notevoli e degli impatti paesaggistici |
| Tav. n. 7 | Carta delle attività produttive presenti (agricole, artigianali, industriali e turistiche) |
| Tav. n. 8 | Carta degli istituti venatori |

- Tav. n. 9 Carta delle proprietà pubbliche
- Tav. n. 10 Carta di raffronto tra Piano vigente e Variante 2020
- Tav. n. 11 Carta forestale
- Tav. n. 12 Carta degli habitat di interesse comunitario
- Tav. n. 13 (A e B) Carta dei vincoli sovraordinati e degli istituti di tutela ambientale e territoriale;

c) Relazione illustrativa;

d) Cartografia di Piano, costituita dalle seguenti Tavole :

- Tav. n. 14 Carta delle risorse idriche
- Tav. n. 15 Carta del patrimonio edilizio storico e dei beni culturali e ambientali
- Tav. n. 16 Carta dei valori paesaggistici e beni culturali
- Tav. n. 17 Carta infrastrutture e servizi per la mobilità, la sosta e la fruizione del Parco
- Tav. n. 18 Carta dell'assetto del territorio e zonizzazione
- Tav. n. 19 Carta delle acquisizioni programmate e definizione degli edifici incongrui;

e) Norme di attuazione;

f) Allegati alle Norme di attuazione

g) ValSAT, Studio di incidenza, Sintesi non tecnica;

h) Accordo agro-ambientale (art. 33 della L.R. 6/2005 e s.m.i.);

i) Elaborati di variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale:

- i.1) Relazione illustrativa
- i.2) Elaborati cartografici di variante al PTCP
- i.3) ValSAT del PTCP

(2) DI APPROVARE inoltre, allegandoli al presente atto, i seguenti documenti :

- (a) il Registro delle valutazioni dell'Ente di Gestione sulle proposte di Enti e privati (Allegato 1);
- (b) la Valutazione dei contributi degli enti partecipanti alla Consultazione Preliminare / Valutazione dei contributi raccolti nell'ambito dei percorsi partecipativi e di consultazione (Allegato 2) ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017 e s.m.i.

(3) DI DISPORRE che gli elaborati indicati al precedente punto (1) del presente dispositivo, data la loro grande dimensione in termini informatici, non sono materialmente allegati al presente atto ma sono depositati agli atti dell'Ente e saranno resi disponibili, visionabili e scaricabili, assieme agli allegati indicati al punto (2) del presente dispositivo, sul sito internet istituzionale dell'Ente all'indirizzo <http://www.parchiemiliacentrale.it> ;

(4) DI DARE ATTO che :

- la proposta di Variante al Piano Territoriale del Parco si pone in variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in quanto si modificano i confini del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina e dell'Area contigua;
- gli atti e gli adempimenti richiesti dalla normativa europea e nazionale per la procedura di valutazione ambientale dei Piani sono integrati nel procedimento di approvazione della Variante al Piano Territoriale del Parco;
- verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT) l'avviso di avvenuta assunzione della proposta di Variante e deposito della stessa ai sensi art. 45, comma 3 della L.R. 24/2017 e s.m.i. con l'indicazione del responsabile del procedimento e del garante della comunicazione e della partecipazione;
- la proposta di Variante al Piano Territoriale del Parco, assunta dal Comitato Esecutivo, verrà depositata per un periodo di sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul BURERT dell'avviso di avvenuto deposito presso l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, presso la Provincia di Modena e presso la Regione Emilia-Romagna; la documentazione sarà altresì disponibile sui siti internet istituzionali degli stessi Enti;
- la comunicazione di avvenuto deposito verrà inviata ai soggetti competenti in materia ambientale e

agli altri enti e organismi che hanno partecipato alla consultazione preliminare ai sensi dell'articolo 44 della L.R. 24/2017 e s.m.i.;

- durante la fase di deposito chiunque può presentare osservazioni facendole pervenire all'indirizzo istituzionale di posta elettronica certificata dell'Ente (*protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it*) oppure in carta semplice tramite spedizione postale mediante Raccomandata A/R, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità;
 - durante il periodo di deposito verrà organizzata almeno una presentazione pubblica della Variante nelle modalità consentite dai provvedimenti nazionali e regionali riguardanti l'emergenza sanitaria per la limitazione della diffusione del virus Covid-19 ;
- (5) DI DARE ATTO inoltre che la proposta assunta non comporta gli effetti di salvaguardia di cui all'art. 27 della L.R. 24/2017 e s.m.i.
- (6) DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, la presente deliberazione è pubblicata sul sito web dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- (7) DI STABILIRE che :
- il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Arch. Valerio Fioravanti;
 - in virtù delle previsioni di cui all'art. 56 della L.R. 24/2017 e s.m.i. viene nominato garante della comunicazione e della partecipazione per la Variante il Responsabile del Servizio Servizio Strumenti di gestione delle AA.PP., Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggi dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, Dott. Fausto Minelli;
- (8) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., stante la votazione unanime separata legalmente espressa.

Approvato e sottoscritto.

f.to **IL PRESIDENTE**
PASINI GIOVANNI BATTISTA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

(Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.)

**Piano Territoriale
del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina
Variante 2020**



**Registro delle valutazioni dell'Ente di Gestione
sulle proposte di Enti e privati**

PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA
VARIANTE 2020

REGISTRO DELLE VALUTAZIONI DELL'ENTE DI GESTIONE SULLE PROPOSTE DI ENTI E PRIVATI

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO E ORGANIZZATIVO
Arch. **Valerio Fioravanti** - Dott. **Fausto Minelli**

PROGETTO
Arch. **Gualtiero Agazzani**

PIANO TERRITORIALE DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA
(Approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 6456 del 20/12/1994)

GRUPPO DI COORDINAMENTO: dott. Eriuccio Nora, dott. Francesco Puma, dott. Roberto Ori, arch. Nadia Quartieri, dott. Mauro Ferri, dott. Luigi Vezzalini, geom. Mario Cavedoni; GRUPPO DI PROGETTAZIONE - Coordinamento tecnico del progetto: arch. Lino Bulgarelli; COLLABORAZIONI E CONTRIBUTI TECNICO-SCIENTIFICI: dott. Stefano Selleri, dott. Enrico Marchetti, dott. Mauro Ferri, dott. Luigi Vezzalini, dott. Roberto Ori, rag. Gianni Benedetti

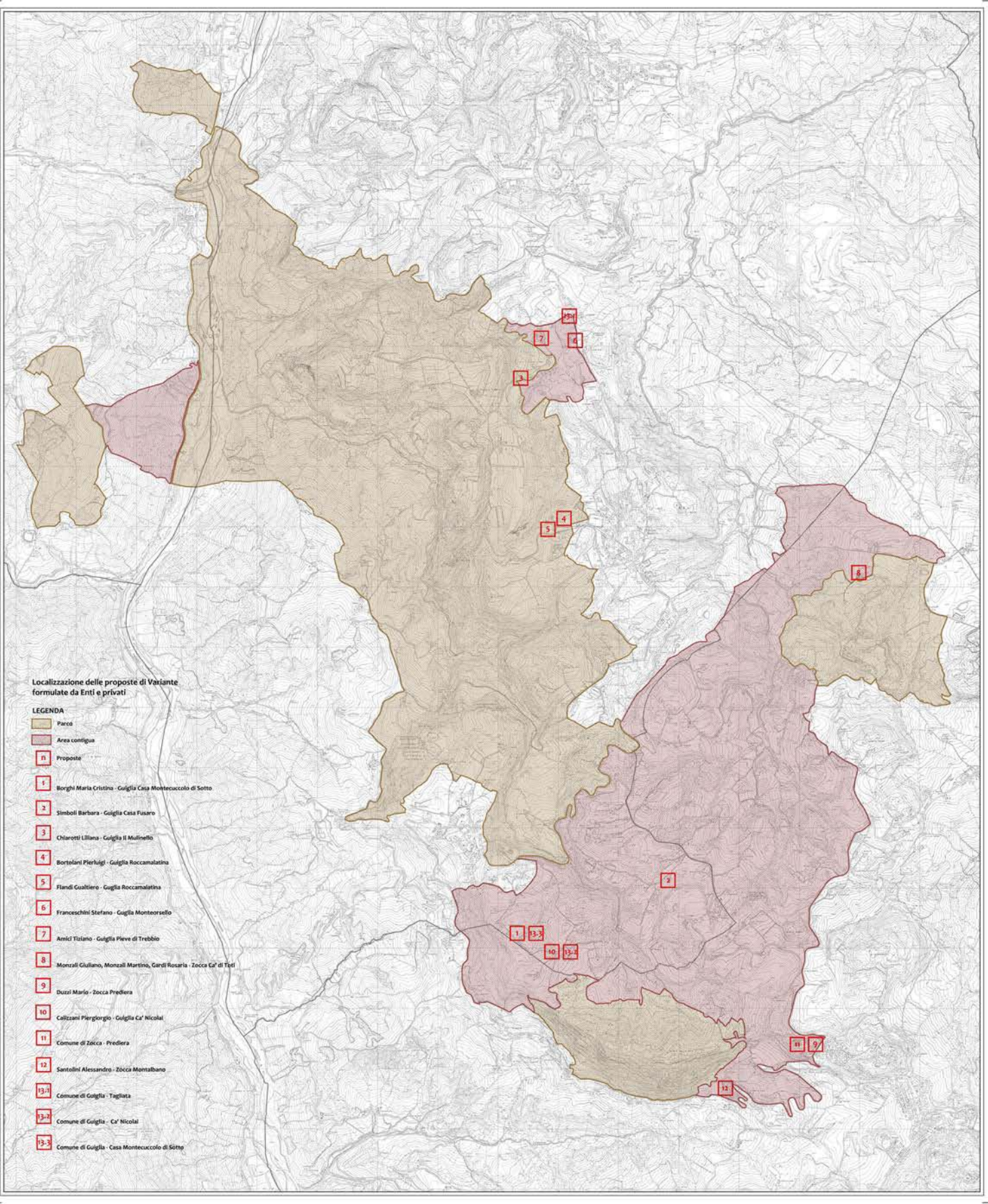
PIANO TERRITORIALE DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA
VARIANTE GENERALE
(Approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 133 del 01/10/2008)

COORDINAMENTO GENERALE E ORGANIZZATIVO: dott. Roberto Ori, dott. Fausto Minelli; PROGETTO: arch. Valerio Fioravanti, arch. Alberto Mazzoni; COLLABORAZIONI E CONTRIBUTI TECNICO-SCIENTIFICI: geom. Giorgio Badodi, dott. Geol. Paolo Corghi, dott. for. Paolo Filetto, arch. Marina Foschi, Gianni Genzale, dott. Matteo Gualmini, ing. Marco Monaci, geom. Pier Luigi Piumi, Giovanni Savini

SOMMARIO

Localizzazione delle proposte	1
Valutazioni dell'Ente di Gestione sulle proposte	3
<i>Numero. Sub Protocollo Proponente</i>	
1.1 548 Borghi Maria Cristina	3
2.1 705 Simboli Barbara	4
3.1 717 Chiarotti Liliana	5
4.1 732 Bortolani Pierluigi	7
5.1 733 Flandi Gualtiero	9
6.1 734 Franceschini Stefano	11
7.1 735 Amici Tiziano	13
8.1 747 Monzali Giuliano, Monzali Martino, Gardi Rosaria	15
9.1 748 Duzzi Mario	16
10.1 751 Calizzani Piergiorgio	17
11.1 753 Comune di Zocca	18
12.1 754 Santolini Alessandro	20
13.1 865 Comune di Guiglia	21
13.2 865 Comune di Guiglia	23
13.3 865 Comune di Guiglia	24

Localizzazione delle proposte



Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	548	Data	20.03.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	1	Sub.	1.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Borghi Maria Cristina
--------------------------	-----------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Samone Casa Montecuccolo di Sotto	Area contigua	Normativa (Allegato 4, schede n. 53/A, 53/B, 53/C)

Sintesi della proposta
Inserimento della ristrutturazione edilizia tra gli interventi ammessi sugli edifici censiti nelle schede n. 53/A, 53/B, 53/C dell'Allegato 4.

Valutazione dell'Ente di Gestione
In relazione alla richiesta formulata per i fabbricati denominati “Casa Montecuccolo di Sotto”, si provvede alla correzione degli errori segnalati. Rispetto all’attribuzione delle categorie d’intervento, si accoglie parzialmente la richiesta, stralciando dall’Allegato 4 delle Norme di attuazione la scheda relativa all’edificio 53/A; per questo edificio, attualmente in stato di rudere, la ricostruzione può avvenire soltanto attraverso la categoria della ristrutturazione edilizia, come stabilito dall’art. 25 , comma 1 delle Norme di attuazione. Per le schede 53/B e 53/C, si classificano gli edifici esistenti come di tipo B, confermando la categoria d’intervento del restauro e risanamento conservativo. Infine, con riferimento alla strumentazione urbanistica citata nella richiesta (Tavole del Piano Regolatore Comunale), si evidenzia la necessità che le categorie d’intervento previste siano adeguate a quelle del Piano Territoriale del Parco. Per quanto rilevato la proposta è parzialmente accolta.

Risultato	Parzialmente accolta
-----------	----------------------



PTP – Norme, Allegato 4
Stralcio della scheda G 53



Localizzazione dei fabbricati di interesse
Comune di Guiglia – PRG, Tav. 1

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati
--	--

Nr. Protocollo Generale	705	Data	09.04.2015
--------------------------------	-----	-------------	------------

Nr. progressivo	2	Sub.	2.1
------------------------	---	-------------	-----

Ente/Soggetto proponente	Simboli Barbara
---------------------------------	-----------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Samone – Casa Fusaro	Area contigua	Normativa (Allegato 4, scheda n. 55/A)

Sintesi della proposta
Inserimento della ristrutturazione edilizia tra gli interventi ammessi sugli edifici censiti nella scheda n. 55/A dell'Allegato 4 delle Norme di attuazione.

Valutazione dell'Ente di Gestione
Si conferma che l'insediamento di Casa Fusaro, ben documentato anche dalle immagini allegate alla richiesta, presenta i caratteri tipici dell'edilizia rurale di interesse storico, sia per quanto riguarda i materiali impiegati sia per le tecniche costruttive. Ai fini della classificazione operata dal Piano Territoriale del Parco, non sono di rilievo l'asserita mancanza di una "tracciabilità storica rilevante" o la costruzione in "epoche differenti con finiture povere"; la proposta di prevedere la categoria della ristrutturazione edilizia non è quindi accoglibile. Infine, con riferimento alla strumentazione urbanistica citata nella richiesta (Tavole del PRG di Guiglia), si evidenzia la necessità che le categorie d'intervento previste siano adeguate a quelle del Piano Territoriale del Parco. Per quanto rilevato la proposta non è accolta.

Risultato	Non accolta
------------------	-------------



Immagini dell'insediamento di Casa Fusaro

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	717	Data	13.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	3	Sub.	3.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Chiarotti Liliana
--------------------------	-------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Il Mulinello	C1	Cartografica

Sintesi della proposta

In ragione dell'esigenza di realizzare una seconda unità abitativa, si chiede di stralciare dalla Zona C1 del Parco l'area di pertinenza dei fabbricati censiti al Foglio n. 26, mappali n. 209 sub. 1, n. 209 sub. 2, 208 del Catasto Fabbricati del Comune di Guiglia, inserendoli in Area contigua o in Zona D.

In alternativa alla proposta precedente, si chiede di prevedere la possibilità che, nelle Zone C1, C2, D e Area contigua, siano ammessi modesti ampliamenti di necessità e/o sopraelevazioni di fabbricati esistenti da parte di proprietari non agricoltori.

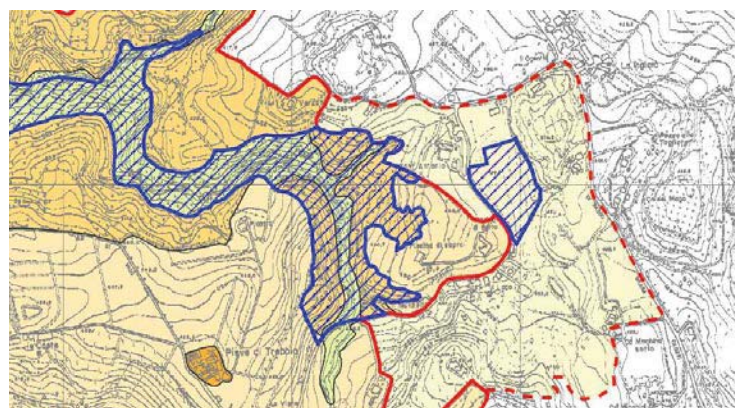
Valutazione dell'Ente di Gestione

La perimetrazione della Zona C1 di protezione ambientale speciale, comprende in prevalenza aree boscate e ambiti territoriali scarsamente antropizzati, utilizzati per attività agricole svolte in equilibrio con l'ambiente naturale; si conferma che i fabbricati indicati nella richiesta ricadono in una zona caratterizzata dagli elementi richiamati e pertanto la zona non può essere riclassificata come Area contigua, oppure come territorio urbanizzato o urbanizzabile (Zona D). Nella Zona C1 le Norme di attuazione vietano la costruzione di nuovi fabbricati rurali e civili sia ad uso abitativo sia di servizio agricolo. Più in generale, l'art. 25 delle Norme prevede che "per gli edifici non agricoli e per quelli che hanno perso le caratteristiche di edificio agricolo si applica quanto previsto dall'art. A-21 dell'allegato alle L.R. 20/2000. ovvero sono consentiti gli interventi di M.O., M.S., R.S., R.R.C., R.E. senza ampliamento".

Infine si evidenzia che per gli edifici non più funzionali all'esercizio dell'attività agricola, sono consentite, nel rispetto delle norme vigenti, trasformazioni delle destinazioni d'uso tra quelle ammesse dall'art. 32, comma 3 delle Norme di attuazione.

Per quanto rilevato la proposta non è accolta.

Risultato	Non accolta
-----------	-------------



ZONIZZAZIONE

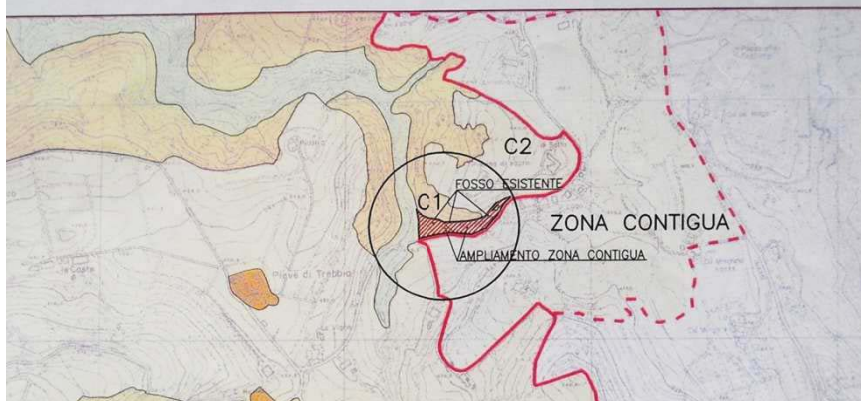
- Zone A - di protezione integrale
- Zone B - di protezione generale
- Zone C1 - di protezione ambientale speciale
- Zone C2 - di protezione ambientale
- Zone D - territorio urbano e urbanizzabile
- Area contigua

ACQUISIZIONI PROGRAMMATE

- Aree da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco
- Edifici da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco

PTP2008

Tav. 19 – Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue



Proposta di ripermetrazione

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	732	Data	14.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	4	Sub.	4.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Bortolani Pierluigi
--------------------------	---------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Roccamalatina	C2	Cartografica

Sintesi della proposta

In relazione al fondo agricolo con sovrastanti fabbricati censito nel Foglio n. 35, mappali 100, 101, 102, 103, 429, 169, 70 739, 171, 484, 485 del Comune di Guiglia, si chiede lo stralcio dalla Zona C2. La richiesta è motivata dalla necessità di recuperare, recintare e sistemare i fabbricati della proprietà.

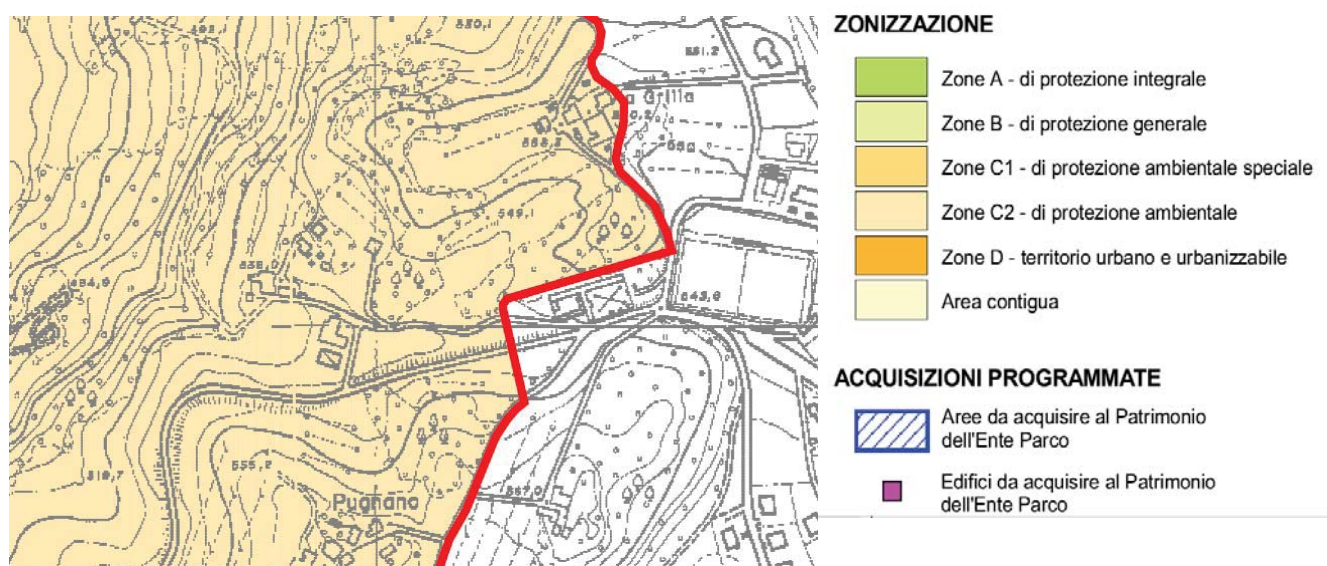
Valutazione dell'Ente di Gestione

La perimetrazione della Zona C2 di protezione ambientale normale, comprende estesi ambiti territoriali caratterizzati da un paesaggio rurale ambientalmente equilibrato e tipico della collina e della media montagna; si conferma che il fondo agricolo oggetto della richiesta presenta i caratteri distintivi della Zona C2.

Rispetto alle modalità di recupero dei fabbricati, privi d'interesse storico, dovranno essere seguite le disposizioni degli artt. 25 e 33 delle Norme di attuazione, mentre i criteri per la chiusura dei fondi sono definiti dall'art. 33, comma 3, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 03.07.2015.

Per quanto rilevato la proposta non può essere accolta.

Risultato	Non accolta
-----------	-------------



PTP2008

Tav. 19 - Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue



Proposta di ripermetrazione

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	733	Data	14.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	5	Sub.	5.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Flandi Gualtierio
--------------------------	-------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Roccamalatina	C2	Cartografica

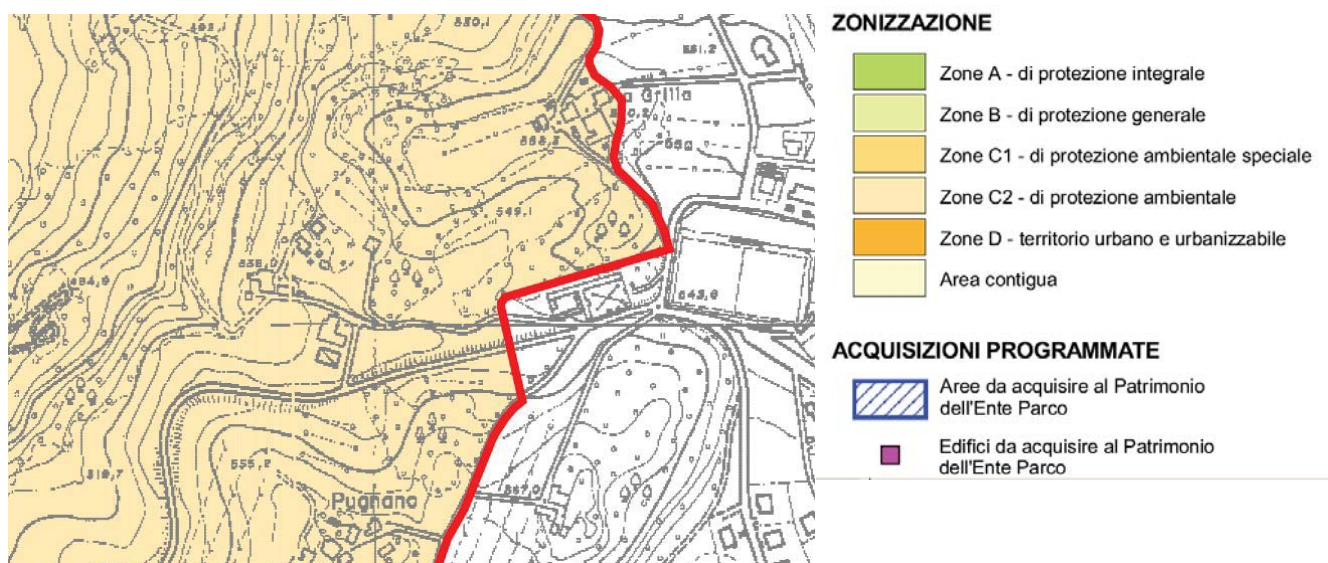
Sintesi della proposta

In relazione all'area catastalmente censita nel Foglio n. 35, mappali 193, 199, 418, 421, 734, 735 del Comune di Guiglia, si chiede lo stralcio dalla Zona C2 del Parco.
La richiesta è motivata dalla necessità di recuperare, recintare e sistemare i fabbricati della proprietà.

Valutazione dell'Ente di Gestione

La perimetrazione della Zona C2 di protezione ambientale normale, comprende estesi ambiti territoriali caratterizzati da un paesaggio rurale ambientalmente equilibrato e tipico della collina e della media montagna; si conferma che il fondo agricolo oggetto della richiesta presenta i caratteri distintivi della Zona C2.
Rispetto alle modalità di recupero dei fabbricati, privi d'interesse storico, dovranno essere seguite le disposizioni degli artt. 25 e 33 delle Norme di attuazione, mentre i criteri per la chiusura dei fondi sono definiti dall'art. 33, comma 3, secondo le modalità stabilite dal Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 03.07.2015.
Per quanto rilevato la proposta non è accolta.

Risultato	Non accolta
-----------	-------------



PTP2008

Tav. 19 - Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue



Proposta di ripermetratura

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	734	Data	14.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	6	Sub.	6.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Franceschini Stefano
--------------------------	----------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Monteorsello	Area contigua	Cartografica

Sintesi della proposta

In relazione all'area interessata da un fabbricato abitativo a tre alloggi e da un edificio artigianale di lavorazione "Disosso prosciutti", catastalmente censito nel Foglio n. 26, mappali 169, 170, 254, 255, 256, 257 del Comune di Guiglia, si chiede lo stralcio dall'Area contigua del Parco.

La richiesta nasce dalla necessità di ampliare gli edifici; tale modifica è difficilmente assimilabile alle prescrizioni impartite dalle Norme del Parco.

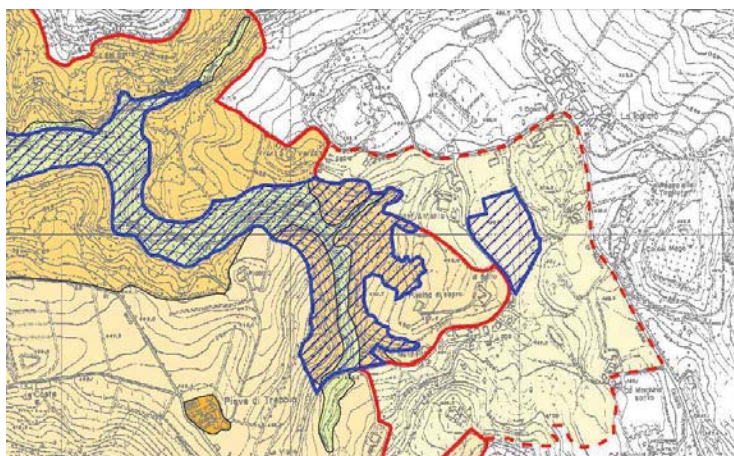
Valutazione dell'Ente di Gestione

In relazione alla richiesta di ampliare un edificio artigianale ed un edificio abitativo formato da tre alloggi, si evidenzia che i fabbricati ricadono nell'Area contigua del Parco dove, ai sensi dell'art. 35, comma 2 delle Norme di attuazione, sono ammessi gli usi territoriali ed edilizi previsti e regolamentati dagli strumenti urbanistici comunali. La fattibilità dell'intervento deve pertanto essere verificata a partire dallo strumento urbanistico comunale.

Quanto alle modalità d'intervento, esse dovranno essere coerenti con le finalità specifiche del Parco, volte all'integrazione tra le attività antropiche e la tutela e riqualificazione del paesaggio, in accordo con le disposizioni del *Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina*, approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 03.07.2015.

Si conferma pertanto l'inclusione della zona artigianale nell'Area contigua, intesa come ambito di connessione e di filtro ambientale e paesaggistico.

Risultato	Chiarita dalle valutazioni svolte
-----------	-----------------------------------



ZONIZZAZIONE

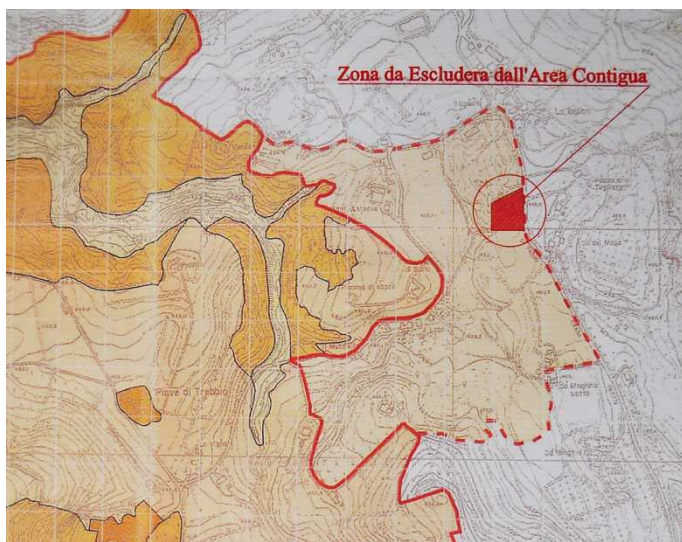
- Zona A - di protezione integrale
- Zona B - di protezione generale
- Zona C1 - di protezione ambientale speciale
- Zona C2 - di protezione ambientale
- Zona D - territorio urbano e urbanizzabile
- Area contigua

ACQUISIZIONI PROGRAMMATE

- Aree da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco
- Edifici da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco

PTP2008

Tav. 19 - Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue



Proposta di ripermetrazione

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	735	Data	14.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	7	Sub.	7.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Amici Tiziano
--------------------------	---------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Pieve di Trebbio	Area contigua	Cartografica

Sintesi della proposta

In relazione all'area interessata da un fabbricato abitativo e da un edificio artigianale di stagionatura prosciutti della società "Prosciuttificio Antica Pieve", catastalmente censito nel Foglio n. 26, mappali 141, 258 e 259 del Comune di Guiglia, si chiede lo stralcio dall'Area contigua del Parco.

La richiesta nasce dalla necessità di ampliare il fabbricato principale e di modificare le aree di manovra e di accesso; tali modifiche sono difficilmente assimilabili alle prescrizioni impartite dalle Norme del Parco.

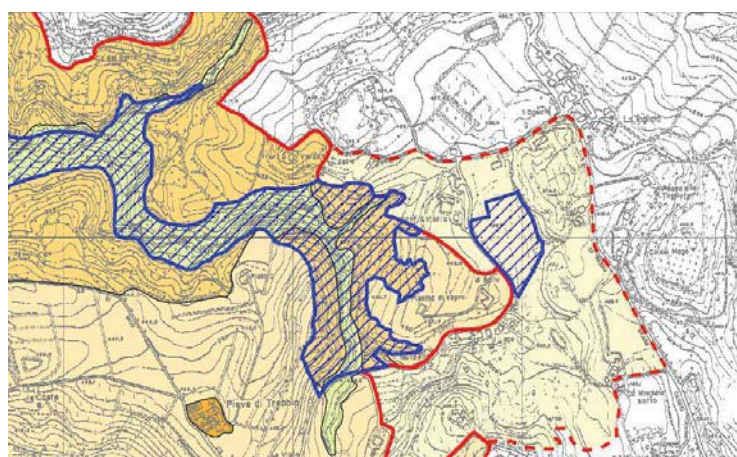
Valutazione dell'Ente di Gestione

In relazione alle necessità di ampliare il fabbricato principale e di modificare le aree di manovra e di accesso dell'area artigianale del Prosciuttificio Antica Pieve, si evidenzia che l'area ricade nell'Area contigua del Parco dove, ai sensi dell'art. 35, comma 2 delle Norme di attuazione, sono ammessi gli usi territoriali ed edilizi previsti e regolamentati dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Le modalità d'intervento dovranno essere coerenti con le finalità specifiche del Parco, volte all'integrazione tra le attività antropiche e la tutela e riqualificazione del paesaggio, in accordo con le disposizioni del Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina, approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 03.07.2015.

Si conferma pertanto l'importanza e l'inclusione della zona artigianale nell'Area contigua, intesa come ambito di connessione e di filtro ambientale e paesaggistico, posta in contiguità alle Zone di protezione ambientale speciale (C1) e Zone di protezione ambientale normale (C2) del Fosso Frascara.

Risultato	Chiarita dalle valutazioni svolte
-----------	-----------------------------------



ZONIZZAZIONE

- Zone A - di protezione integrale
- Zone B - di protezione generale
- Zone C1 - di protezione ambientale speciale
- Zone C2 - di protezione ambientale
- Zone D - territorio urbano e urbanizzabile
- Area contigua

ACQUISIZIONI PROGRAMMATE

- Aree da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco
- Edifici da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco

PTP2008

Tav. 19 - Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue



Proposta di ripermetratura

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	747	Data	15.04.2015
--------------------------------	-----	-------------	------------

Nr. progressivo	8	Sub.	8.1
------------------------	---	-------------	-----

Ente/Soggetto proponente	Monzali Giuliano, Monzali Martino, Gardi Rosaria		
---------------------------------	--	--	--

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica	
Comune di Zocca /Ca' di Toti	Area contigua	Normativa (Allegato 4, scheda Z 25)	

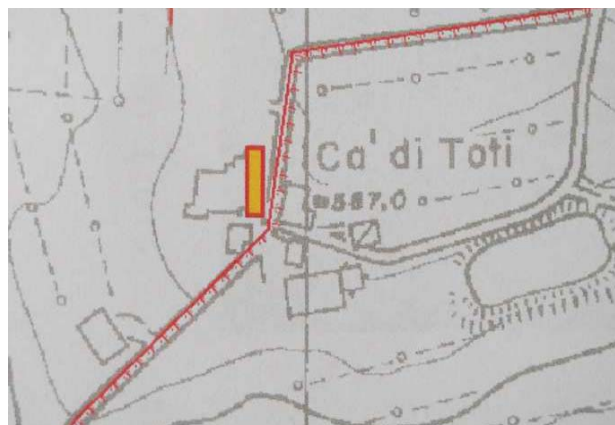
Sintesi della proposta
Si chiede lo stralcio dall'Allegato 4, Scheda Z 25, degli edifici relativi ai mappali 129 e 155, in quanto il nucleo di Cà di Toti ha subito pesanti azioni di trasformazione che ne hanno cambiato la fisionomia originaria. Si rileva che la numerazione dei mappali deve essere aggiornata, in particolare il mappale 128, ora 246, e il 155, ora 235.

Valutazione dell'Ente di Gestione
Si provvede alla correzione delle imprecisioni catastali rilevate. Rispetto alla richiesta di stralciare dal complesso Z 25 i mappali 235 e 236, si evidenzia che i fabbricati oggetto dei rilievi sono da considerare parte integrante del nucleo principale, costituito dalla casa torre cinquecentesca, anche se “contraddistinti da parti povere” e realizzati in tempi successivi, per necessità abitative o legate all’attività agricola. Si conferma quindi che la categoria d’intervento prevista, coerente con i criteri adottati per la generalità delle schede, nel caso specifico è finalizzata a ricomporre un’immagine unitaria del nucleo, a partire dalla rimozione di superfetazioni e di interventi non coerenti con l’edilizia storica dei luoghi. Quanto ai criteri da adottare negli interventi di recupero, si rimanda al <i>Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina</i> , approvato con deliberazione del Comitato esecutivo n. 42 del 03.07.2015.

Risultato	Chiarita dalle valutazioni svolte
------------------	-----------------------------------



Fronte est dei fabbricati di interesse



Individuazione dei fabbricati di interesse

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati
--	--

Nr. Protocollo Generale	748	Data	15.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	9	Sub.	9.1
-----------------	---	------	-----

Ente/Soggetto proponente	Duzzi Mario
--------------------------	-------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Zocca /Prediera	Area contigua	Cartografica

Sintesi della proposta
Stralcio di una zona residenziale di completamento (<i>Zona omogenea B1</i>) dall'Area contigua del Parco.

Valutazione dell'Ente di Gestione
Cfr. valutazioni sulla proposta assunta agli atti con prot. n. 753 del 15.04.2015, presentata dal Comune di Zocca (proposta n. 11.1).

Risultato	Accolta
-----------	---------

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	751	Data	15.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	10	Sub.	10.1
-----------------	----	------	------

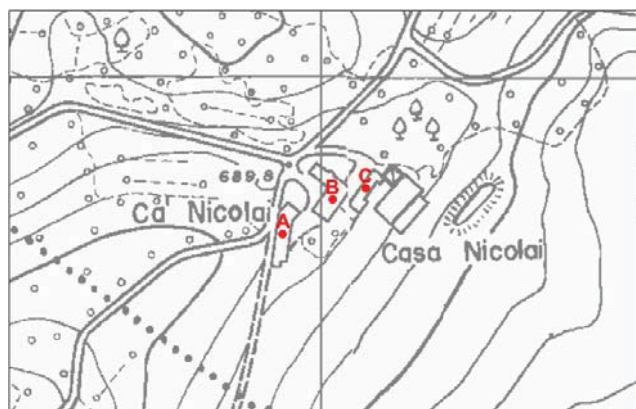
Ente/Soggetto proponente	Calizzani Piergiorgio		
--------------------------	-----------------------	--	--

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia / Samone – Cà Nicolai	Area contigua	Cartografica e normativa (Allegato 4, schede G 49A, G 49B, G 49C)

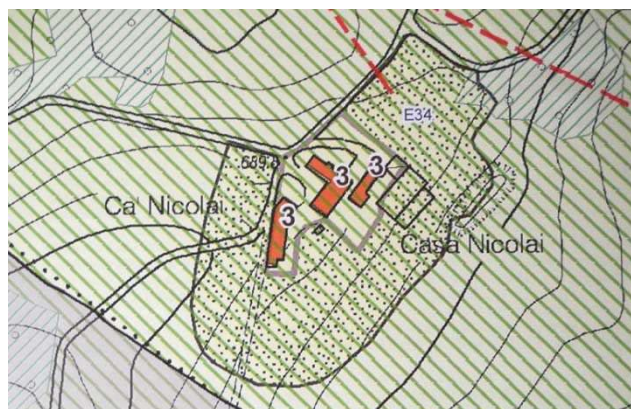
Sintesi della proposta
In relazione alla scheda G 49 dell'Allegato 4 delle Norme di attuazione, si chiede di: – correggere le imprecisioni relative ai mappali contenuti nelle schede G 49A, G 49B, G 49C, ed ai riferimenti fotografici contenuti nella scheda n. G 49; – modificare gli interventi ammessi per i fabbricati censiti nel Foglio n. 49, mappali 84, 86, 88, 89 del Comune di Guiglia, prevedendo l'intervento di ristrutturazione edilizia; – escludere l'edificio indicato con lettera C (mappale 92) da quelli censiti nell'Allegato 4, in quanto privo di interesse.

Valutazione dell'Ente di Gestione
In relazione ai fabbricati di Casa Nicolai riportati nelle Schede G 49, G 49A, G 49B e G 49C, si provvede alla correzione delle imprecisioni catastali e fotografiche rilevate. In merito alle categorie d'intervento, la casa padronale (Scheda G 49B, mappali 84 – 86) è riclassificata come edificio di tipo A, assoggettata ad intervento di restauro e risanamento conservativo. Per le altre due schede (Scheda G 49A, mappali 88 – 89 e Scheda G 49C, mappale 92) i fabbricati sono riclassificati come di tipo B ed assoggettati ad intervento di restauro e risanamento conservativo, che può comportare sia opere edilizie sistematiche e strutturali, sia modifiche della funzionalità e destinazione d'uso degli edifici, purché compatibili con le esigenze di tutela previste dal Piano Territoriale del Parco e dal Regolamento di settore per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente e per i nuovi interventi nel territorio del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina. Infine, con riferimento alla strumentazione urbanistica allegata alla richiesta (Tavola 1 del PRG di Guiglia), si evidenzia la necessità che le categorie d'intervento previste siano adeguate a quelle del Piano Territoriale del Parco.

Risultato	Parzialmente accolta
-----------	----------------------



PTP – Norme, Allegato 4
Stralcio della Scheda G49



Comune di Guiglia
PRG – Stralcio della Tavola 1

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	753	Data	15.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	11	Sub.	11.1
-----------------	----	------	------

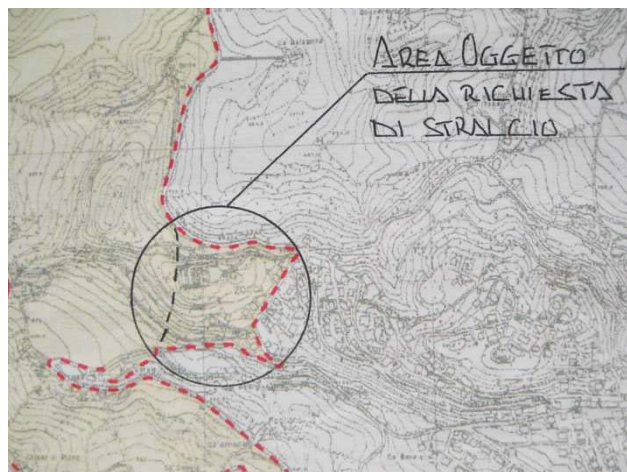
Ente/Soggetto proponente	Comune di Zocca		
--------------------------	-----------------	--	--

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Zocca /Prediera	Area contigua	Cartografica

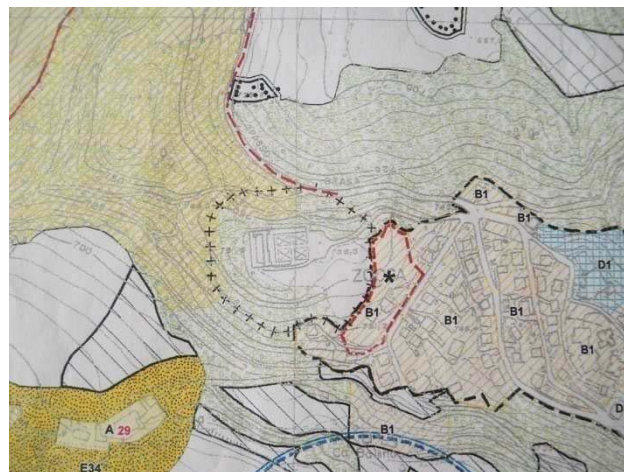
Sintesi della proposta
Stralcio di una zona residenziale di completamento (<i>Zona omogenea B1</i>) in fase di attuazione dall' <i>Area contigua</i> del Parco Regionale.

Valutazione dell'Ente di Gestione
In relazione alla proposta di stralciare una porzione di <i>Area contigua</i> in località “Prediera”, già interessata da un Piano di Organizzazione Urbana (POU) e dalla fascia di rispetto cimiteriale, si accoglie parzialmente la richiesta, attestando il confine dell'<i>Area contigua</i> sul limite delle Aree forestali e di una <i>Zona di particolare interesse paesaggistico ed ambientale</i>, di cui all'art. 39 del PTCP2009. L'assetto dell'area stralciata risulta infatti già definito per effetto dell'area di rispetto cimiteriale e dal POU relativo alla zona residenziale di completamento (B1). Per quanto rilevato la proposta è parzialmente accolta.

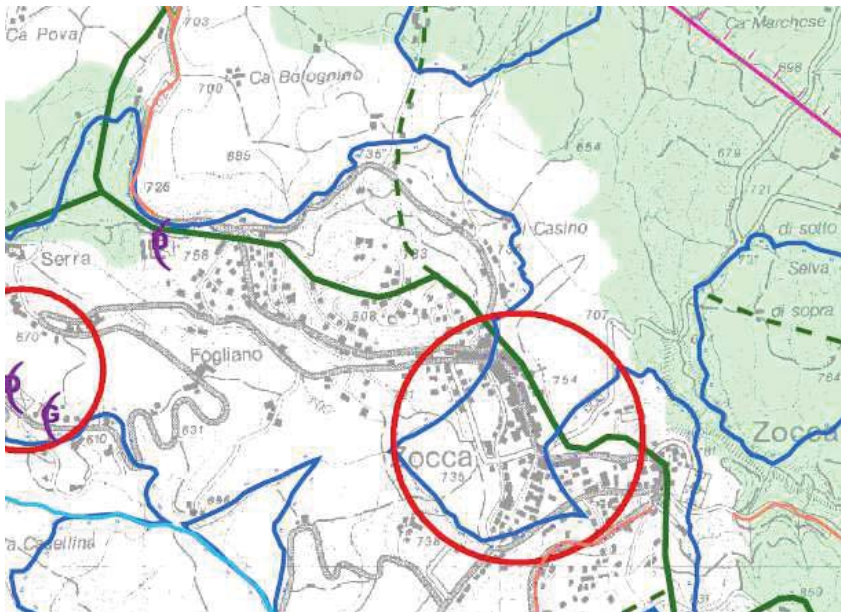
Risultato	Parzialmente accolta
-----------	----------------------



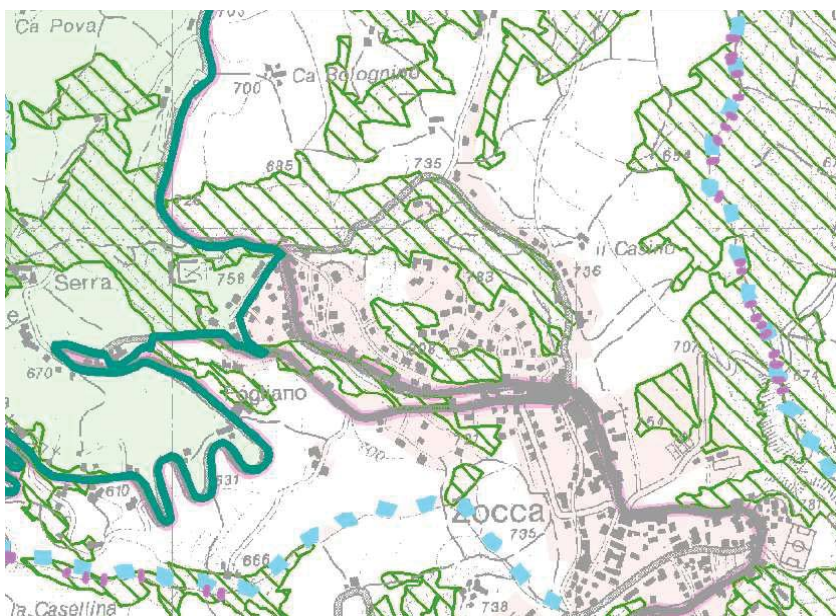
Proposta di ripermimetrazione
formulata dal Comune di Zocca



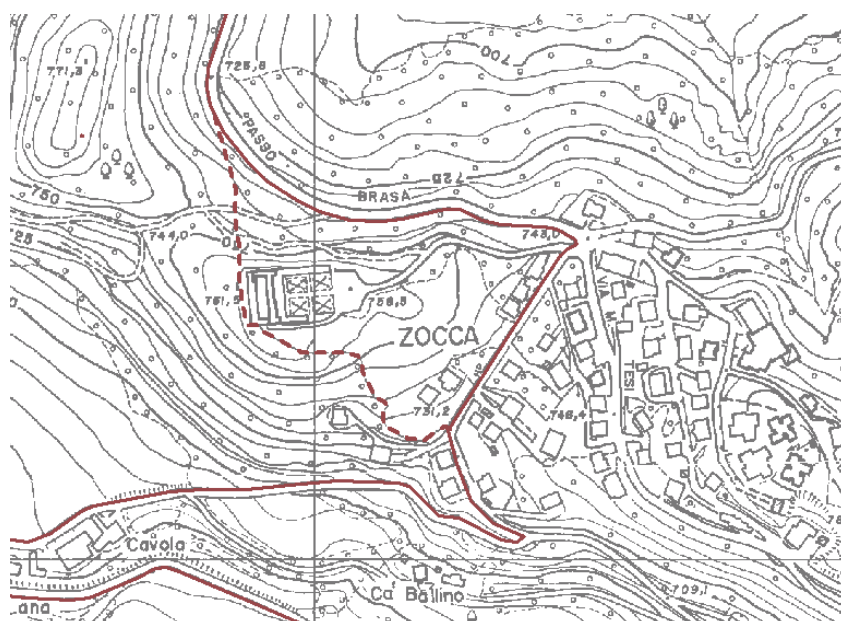
Stralcio dalla tavola di zonizzazione del PRG



PTCP2009
Stralcio Tav. 1.1



PTCP2009
Stralcio Tav. 1.2



**Riperimetrazione
ipotizzata dall'Ente di Gestione**

- Ipotesi di riperimetrazione
- Perimetro esistente

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	754	Data	15.04.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	12	Sub.	12.1
-----------------	----	------	------

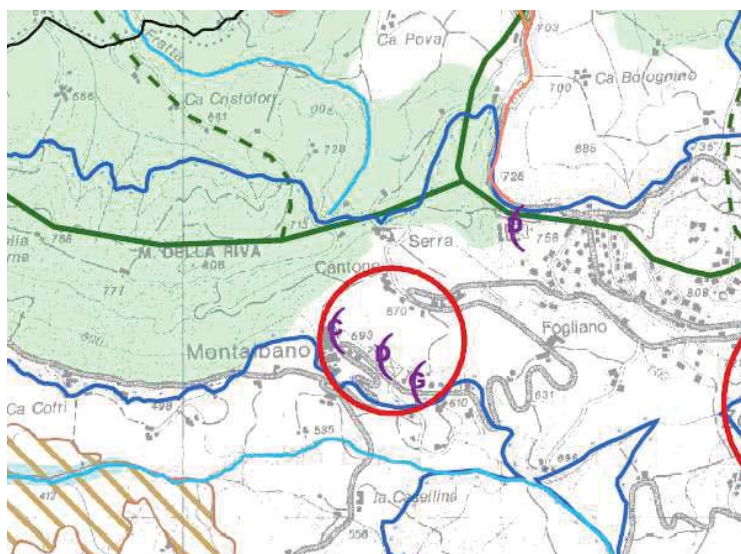
Ente/Soggetto proponente	Santolini Alessandro
--------------------------	----------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Zocca /Montalbano	Area contigua	Cartografica

Sintesi della proposta
Si chiede che il borgo di Montalbano sia stralciato dall'Area contigua del Parco, in quanto si trova al margine della stessa e risulta già ampiamente vincolato e tutelato dalla disciplina urbanistica vigente.

Valutazione dell'Ente di Gestione
Tra le finalità specifiche del Parco, definite all'art. 2 delle Norme di attuazione, è prevista la tutela, il recupero e la riqualificazione dei valori storico-culturali del territorio. Il borgo di Montalbano è classificato dal PTCP2009 tra gli <i>Insedimenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane</i> (PTCP2009, art. 42 delle Norme di attuazione e Tavola di Piano 1.1 <i>Tutela delle risorse paesistiche e storico culturali</i>). Poiché il Piano Territoriale del Parco (PTP) costituisce stralcio del Piano Territoriale di coordinamento Provinciale (PTCP), ai sensi dell'art. 24, comma 2 della L.R. 6/2005, gli elaborati del PTP hanno coerentemente approfondito l'analisi del sistema insediativo storico (§11 della Relazione illustrativa del Quadro Conoscitivo, §3.13 della Relazione illustrativa del Piano) e stabilito le categorie d'intervento ammesse (Norme di attuazione, Allegato 4 – <i>Schede dei nuclei, edifici ed elementi di interesse archeologico, architettonico, testimoniale e paesaggistico</i>). Gli strumenti urbanistici recepiscono i nuclei, gli edifici ed i manufatti individuati dal PTP, considerandoli come d'interesse storico-architettonico e dettano per ciascun bene la specifica disciplina di tutela, in conformità alle disposizioni del PTP. La richiesta di stralciare il borgo di Montalbano dall'Area contigua non può pertanto essere accolta in quanto contrastante con le finalità specifiche del Parco, elencate all'art. 2 delle Norme di attuazione.

Risultato	Chiarita dalle valutazioni svolte
-----------	-----------------------------------



PTCP2009
Stralcio dalla Tavola 1.1

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati		
--	--	--	--

Nr. Protocollo Generale	865	Data	06.05.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	13	Sub.	13.1
-----------------	----	------	------

Ente/Soggetto proponente	Comune di Guiglia
--------------------------	-------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia /Tagliata	Area contigua	Cartografica (Tav. 15) e normativa (Allegato 4, scheda n. 08/A)

Sintesi della proposta

Stralcio dell'oratorio sito in località "Tagliata" dal patrimonio architettonico del Parco a causa delle condizioni di fatiscenza e di pericolosità per la viabilità esistente.

Valutazione dell'Ente di Gestione

In relazione alle particolari condizioni di rischio per la viabilità della strada provinciale n. 623 del Passo Brasa in località Tagliata, evidenziate dal Comune di Guiglia e confermate dal confronto con la Provincia di Modena, Area Lavori Pubblici, si prende atto della volontà comunale di migliorare la sicurezza della viabilità.

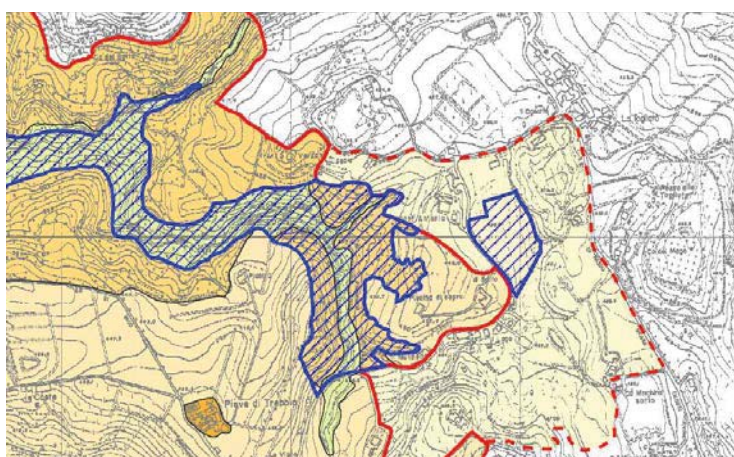
Considerato che il perimetro dell'Area contigua del Parco si attesta sulla strada provinciale n. 623, si provvede ad arretrare il limite dell'Area contigua nella misura necessaria alla messa in sicurezza della strada. Si evidenzia che le superfici stralciate dall'Area contigua non coinvolgono:

- 1) elementi di interesse naturalistico, quali habitat di interesse comunitario, così come perimetrati dalla Regione Emilia – Romagna con determinazione del D.G. della Direzione Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa n.2611 del 09.03.2015;
- 2) beni individuati ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera h) della L.R. 6/2005, che l'Ente di Gestione ha programmato di acquisire in proprietà pubblica per le finalità gestionali dell'area protetta (art. 27 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale del Parco; Tavola 19 – Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue).

Contestualmente allo spostamento del limite dell'Area contigua, si provvede allo stralcio delle schede G 08 e G 08A dall'Allegato 4 delle Norme di attuazione.

Per quanto rilevato la proposta è accolta.

Risultato	Accolta
-----------	---------



ZONIZZAZIONE

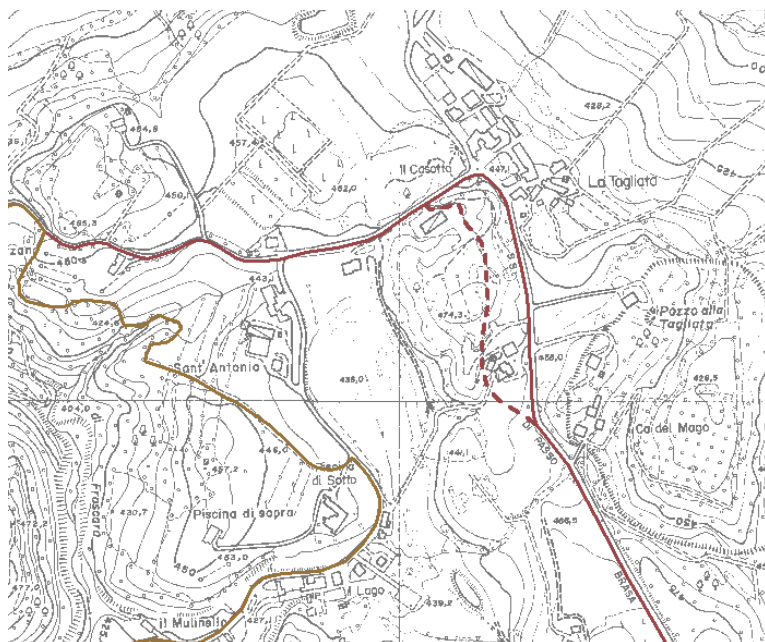
- Zone A - di protezione integrale
- Zone B - di protezione generale
- Zone C1 - di protezione ambientale speciale
- Zone C2 - di protezione ambientale
- Zone D - territorio urbano e urbanizzabile
- Area contigua

ACQUISIZIONI PROGRAMMATE

- Aree da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco
- Edifici da acquisire al Patrimonio dell'Ente Parco

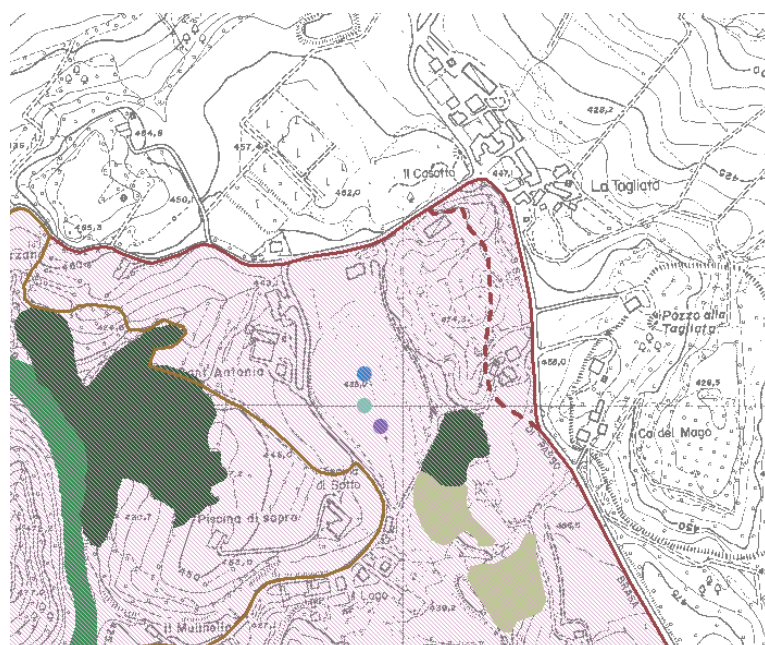
PTP2008

Tav. 19 - Carta delle acquisizioni programmate e definizione delle opere incongrue



**Riperimetrazione
ipotizzata dall'Ente di Gestione**

- Ipotesi di ripermetrazione
- Perimetro esistente



**Sovrapposizione tra
Habitat di interesse comunitario (fonte: RER 2015)
ed ipotesi di ripermetrazione**

- Ipotesi di ripermetrazione
- Perimetro esistente
- SIC - ZPS
- Habitat di interesse comunitario

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati
--	--

Nr. Protocollo Generale	865	Data	06.05.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	13	Sub.	13.2
-----------------	----	------	------

Ente/Soggetto proponente	Comune di Guiglia
--------------------------	-------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia /Samone	Area contigua	Normativa (Allegato 4, scheda n. 49/C)

Sintesi della proposta
Revisione della scheda n. 49/C dell'Allegato 4: – correzione incongruenze; – rivalutazione della tipologia di intervento in relazione alle caratteristiche tipologiche dell'edificio (ex porcilaia).

Valutazione dell'Ente di Gestione
Cfr. valutazioni sulla proposta assunta agli atti con prot. 751 del 15.04.2015, presentata da Calizzani Piergiorgio (proposta n. 10.1).

Risultato	Parzialmente accolta
-----------	----------------------

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale	Variante al Piano Territoriale del Parco dei Sassi di Roccamalatina Proposte di Enti e privati
--	--

Nr. Protocollo Generale	865	Data	06.05.2015
-------------------------	-----	------	------------

Nr. progressivo	13	Sub.	13.3
-----------------	----	------	------

Ente/Soggetto proponente	Comune di Guiglia
--------------------------	-------------------

Comune/Località	Zona del Parco	Tipo di modifica
Comune di Guiglia /Samone	Area contigua	Normativa (Allegato 4)

Sintesi della proposta
Segnalazione per un fabbricato di interesse storico.

Valutazione dell'Ente di Gestione
Cfr. valutazioni sulla proposta assunta agli atti con prot. n. 548 del 20.03.2015, presentata da Borghi Maria Cristina (proposta n. 1.1).

Risultato	Parzialmente accolta
-----------	----------------------

Piano Territoriale del Parco Regionale dei Sassi di Roccamalatina Variante 2020



**Valutazione dei contributui degli enti
partecipanti alla consultazione preliminare**

**Valutazione dei contributi raccolti nell'ambito
dei percorsi partecipativi e di consultazione**

PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA

VARIANTE 2020

**VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE /
VALUTAZIONI DEI CONTRIBUTI RACCOLTI NELL'AMBITO DEI PERCORSI PARTECIPATIVI E DI CONSULTAZIONE**

COORDINAMENTO GENERALE TECNICO E ORGANIZZATIVO

Arch. **Valerio Fioravanti** - Dott. **Fausto Minelli**

PROGETTO

Arch. **Gualtiero Agazzani**

VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI DEGLI ENTI PARTECIPANTI ALLA CONSULTAZIONE PRELIMINARE					
n.	Proponente	Contributo/Proposta	Valutazione	Elaborato grafico	Elaborato testuale
1.	Regione Emilia-Romagna	Efficacia del Piano e ambito di applicazione Si chiede di specificare che: <i>“Il Piano del Parco definisce la sua disciplina in conformità a quanto stabilito dal PTPR per i territori dei Comuni in esso inclusi, così come integrate e specificate nel PTCP della Provincia di Modena approvato in conformità al piano regionale”.</i>	Si accoglie la proposta inserendo una sola volta, all'art. 3, l'integrazione proposta		Norme art. 3 art. 8 art. 9 art. 19 art. 28
2	Regione Emilia-Romagna	Tutele e beni paesaggistici Si chiede di verificare le perimetrazioni dei Beni di notevole interesse pubblico così come definite dalla ricognizione del Comitato Tecnico Scientifico. Si chiede di far coincidere in maniera precisa il perimetro del Piano del Parco con i limiti delle aree di notevole interesse pubblico	Con la Variante in oggetto l'Ente di Gestione recepisce nel Piano Territoriale del Parco le perimetrazioni e le norme del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale. Il tema della tutela dei beni paesaggistici viene affrontato dal PTCP al Titolo 8 delle Norme di attuazione: “Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesistico-ambientale” ed in particolare all'art. 40 sono disciplinate le “Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale soggette a decreto di tutela” Nella cartografia questo tema è riportato nella Carta di Piano 1.1: “Tutela delle risorse paesistiche e storico-culturali”. Considerato che ai sensi dell'art. 24, co.2 della l.r. 6/2005 il PTP è stralcio del PTCP si propone di mantenere la coerenza tra i due strumenti posto che le perimetrazioni definite dall'attività del Comitato Tecnico Scientifico per l'adeguamento del PTPR al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio hanno al momento carattere ricognitivo.	TAV. 13a	

			Da ultimo, in ordine alla richiesta di far coincidere il perimetro dell'area protetta con le aree di notevole interesse pubblico si evidenzia che la definizione dei perimetri della aree protette in Emilia Romagna, dalla l.r. 11/88, non è mai coincisa con la definizione dei vincoli paesaggistici di origine statale. La richiesta si intende chiarita dalle considerazioni svolte.		
3	Regione Emilia-Romagna	Pareri e nulla-osta Si propone di richiamare all' art. 9 che per i Piani e varianti territorialmente interessati dal Parco e dalle aree ad esso contigue (escluse le zone D) è sempre necessaria l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004	Si accoglie la richiesta inserendo all'art. 6 l'integrazione.		
4	Regione Emilia-Romagna	Pareri e nulla-osta All'art. 19 specificare che in caso di interventi sul reticolo idrografico va acquisito il parere favorevole dell'Ente od ufficio preposto alla tutela idraulica, secondo le disposizioni del PTPR, così come integrate nel PTCP	Si accoglie la richiesta		
5	Regione Emilia-Romagna	Adeguamento alla l.r. 24/2017 (Riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e individuazione degli edifici incongrui, artt. 25 e 35 delle Norme del PTP). Si chiede di adeguare gli articoli a quanto stabilito dalla legge	Si accoglie la richiesta adeguando le Norme e la cartografia.	Tav. 19	Tutti gli elaborati in cui ricorre il tema.
6	Regione Emilia-Romagna	Interventi edilizi e possibilità di nuova costruzione in territorio rurale (artt. 31, 32, 33, 35) Si chiede di conformare le disposizioni del PTP alle previsioni della l.r. 24/2017 e all'atto di coordinamento tecnico relativo al Programma di riconversione o	Si accoglie la richiesta inserendo nelle Norme il riferimento alle disposizioni per il territorio rurale definite dalla l.r. 24/2017 e dall'atto di coordinamento tecnico (D.G.R. 623/2019 come integrata dalla D.G.R. 713/2019). La nuova legge urbanistica (l.r. 24/2017) e l'atto di		Norme (Art. 31; Art. 32; Art. 33; Art. 35)

	ammodernamento (PRA) per quanto riguarda le trasformazioni urbanistiche e capacità edificatorie ammesse in territorio rurale.	coordinamento tecnico relativo al Programma di riconversione o ammodernamento (PRA) disciplinano i nuovi interventi in territorio rurale entro schemi che non comprendono, per soggetti diversi dalle aziende agricole, la possibilità di realizzare nuovi fabbricati in assenza del recupero di superfici esistenti. L'art. 33, comma 3 del PTP contiene invece la previsione di poter realizzare un locale adibito ad autorimessa e servizi con superficie utile massima di 40 mq nei casi in cui si dimostri di non poter disporre di volumi già esistenti adatti allo scopo. Si propone di superare questa conflittualità riducendo la superficie per autorimessa e servizi ammissibile in Zona C2 a 25 mq e di ammettere questa possibilità limitatamente ai casi che seguono: 1) per il recupero di quei fabbricati che non dispongono di volumi/ superfici già esistenti adatte allo scopo o ricavabili dall'eliminazione di altri manufatti; 2) per gli interventi sugli edifici di interesse storico, in quanto la realizzazione di questo servizio permette di non alterare la forometria originaria con ampie aperture, estranee alla tradizione. Si evidenzia che la possibilità di realizzare questo locale, qualora ricorrano le condizioni indicate, può costituire un elemento significativo a favore del recupero del patrimonio edilizio sparso, e quindi di un presidio antropico diffuso, percepito dalla comunità locale e dalle associazioni di categoria come fattore di contrasto allo spopolamento	
--	--	--	--

			e abbandono delle aree remote e marginali (art. 36, comma 5, l.r. 24/2017). In sintesi, ed in piena condivisione per quanto esposto e richiesto dalla comunità locale durante la consultazione preliminare, si evidenzia che il presidio antropico delle aree marginali oggi non può essere affidato alle sole figure dell'imprenditore agricolo ma richieda sempre più urgentemente il coinvolgimento di tutti i soggetti che a diverso titolo abitano questi luoghi.		
7	Regione Emilia-Romagna	Perimetrazione e disciplina delle zone D Si chiede: - di rendere coerenti le perimetrazioni delle zone D con quelle assunte dagli strumenti urbanistici comunali; - si ritiene impropria per il PTP la specificazione degli interventi ammessi per i centri storici e per i centri da riqualificare; - si indicano come superate le modalità attuative riferite a piani urbanistici attuativi e programmi di riqualificazione urbana	Si accoglie parzialmente la richiesta stralciando le modalità attuative indicate. Si ritiene invece fondamentale, per tutelare i centri storici ed i centri da riqualificare, mantenere le disposizioni riguardanti gli interventi ammessi attraverso le quali l'Ente di Gestione attua la proprie politiche di conservazione e valorizzazione dei luoghi nonché l'identità storico culturale delle popolazioni locali ai sensi dell'art. 1 co. 1 della l.r. 6/2005. Da ultimo, relativamente alla perimetrazione delle Zone D si propone di effettuare le valutazioni indicate nell'ambito dei processi di formazione degli strumenti urbanistici previsti dalla l.r. 24/2017, attualmente in fase di avvio.		Norme (art. 34)
8	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Modificare la dicitura SIC-ZPS in ZSC-ZPS	Si accoglie la richiesta	Tutte le Tavole in cui ricorre il termine	Tutti gli elaborati in cui ricorre il termine
9	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Aggiornare i dati contenuti nella Relazione di QC in base al formulario del 2017	Si accoglie la richiesta		Relazione di QC
10	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 QC-Relazione Correggere la suddivisione	Si accoglie la richiesta		Relazione di QC pag. 200

		tra tavole di QC e Tavole di progetto (pag. 200)			
11	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 QC-Relazione Si propone di modificare la Tavola 10 indicando nella mappa le aree oggetto di modifica e di etichettare le varie zone	Si accoglie la richiesta	Tav. 10	
12	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Verificare e uniformare la data di aggiornamento della Carta degli habitat di interesse comunitario (in Relazione illustrativa è indicato 2013, in Norme il 2015)	Si accoglie la richiesta	Tav. 12	Relazione illustrativa Norme
13	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Relazione di progetto Si propone di integrare i temi affrontati con la Variante con: - l.r. 24/2017; - Misure di conservazione per i siti Rete Natura 2000 stabilite con la DGR 1147/2018	Si accoglie la richiesta		Relazione di progetto
14	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Relazione di progetto Riportare la carta di raffronto tra PTP2008 e Variante PTP2016 per tutte le aree interessate da modifiche.	Si accoglie la richiesta		Relazione di progetto
15	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Tav. 18 Integrare con etichette di zona	Si accoglie la richiesta	Tav. 18	
16	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Scrivere in corsivo i nomi latini di flora e fauna in tutti gli elaborati	Si accoglie la richiesta	Tutti gli elaborati in cui ricorrono nomi latini	Tutti gli elaborati in cui ricorrono nomi latini
17	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Norme di attuazione Si chiede di eliminare il riferimento ai Piani particolareggiati	Si accoglie la richiesta		Art. 6, co. 1
18	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Norme di attuazione	Si accoglie la richiesta relativamente all'art. 6. Per quanto riguarda		Norme Art. 6

		Si chiede di modificare o eliminare il riferimento ai Progetti di intervento particolareggiato all'art. 6, se il piano non li prevede.	la citazione, all'art. 7 delle Norme, dei Progetti di intervento particolareggiato si evidenzia che è finalizzata a richiamare gli strumenti attraverso i quali potranno essere attuate le previsioni del Piano. Si ritiene pertanto utile mantenere questo richiamo in quanto i progetti di intervento particolareggiato possono essere definiti anche successivamente alla redazione del Piano.		
19	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Norme di attuazione Si chiede di modificare l'art. 9 Nulla osta tenendo conto del recente Regolamento per il rilascio del Nulla osta (BUR 227 del 10/07/2019)	La richiesta è accolta riformulando l'articolo 9 nel modo indicato.		Norme Art. 9
20	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Norme di attuazione All'art. 12 inserire dopo la parola macroarea le parole Emilia centrale	La richiesta è accolta integrando l'art. 12 come indicato.		Norme Art. 12
21	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Norme di attuazione All'art. 13 si chiede di correggere l'indicatore relativo alla "presenza/assenza di specie animali e vegetali di maggiore interesse conservazionistico"	Si accoglie la richiesta correggendo la tabella.		Norme Art. 13
22	Regione Emilia-Romagna	Aree protette e Rete Natura 2000 Norme di attuazione All'art. 29 eliminare il riferimento ai fertilizzanti e al ripristino di strade	Si accoglie la richiesta eliminando dall'art. 29 il riferimento ai fertilizzanti e al ripristino di strade		Norme Art. 29
23	Regione Emilia-Romagna	Patrimonio forestale Norme art. 17 - Aggiornare il riferimento al D.Lgs. 227/2001 con quello vigente D.Lgs. 34/2018; - al comma 3 specificare meglio le modalità di esecuzione degli interventi selvicolturali, sulla base del regolamento forestale;	Si accoglie la richiesta aggiornando ed integrando l'art.17		Norme Art. 17

		- al comma 4 precisare le specie da preservare dal taglio sulla base dell'art. 32 Regolamento forestale			
24	Regione Emilia-Romagna	Patrimonio forestale Norme art. 30 Si chiede di precisare il tipo di ceduo (semplice, composto, ...) e che non vi siano incongruenze rispetto alle norme generali dell'art. 17, comma 3	Nella zona B si intende vietare ogni tipo di ceduzione e pertanto è stato indicato semplicemente che “non possono essere effettuati tagli a ceduo” senza ulteriori specificazioni. La richiesta è chiarita dalle considerazioni svolte.		Norme Art. 30, comma 7
25	Regione Emilia-Romagna	Norme art. 35 Si propone di inserire la frase “sono fatte salve...” contenuta al comma 2 ad incipit di tutte le norme.	Si conferma che all'art. 4, comma 2 viene già previsto, con riferimento all'efficacia delle Norme del PTP, un richiamo di carattere generale alla validità delle disposizioni più restrittive, riguardanti gli ambiti o parti degli ambiti individuati nelle presenti Norme, contenute nella legislazione e nella normativa statale e regionale, nonché negli strumenti di pianificazione territoriale vigenti. La richiesta è chiarita dalle considerazioni svolte.		Norme Art. 35
26	Regione Emilia-Romagna	Patrimonio forestale Norme Si chiede: - di specificare meglio in cosa consistono gli interventi di indirizzo e controllo facendo riferimento al Regolamento forestale; - di individuare le tipologie di intervento selvicolturale non consentite o eseguibili in modo difforme rispetto a quanto previsto dal Regolamento forestale	Si accoglie la proposta specificando gli interventi di indirizzo e controllo, in particolare: - All'art. 17, comma 3 si introduce il limite di 2000 mq per le aperture nella vegetazione atte a favorire l'evoluzione naturale dei popolamenti. La precisazione intende superare l'incertezza legata all'uso del termine “moderate” presente nel PTP vigente; - Allo scopo di circostanziare gli interventi ammessi per favorire l'evoluzione naturale dei popolamenti si introduce il limite di 1000 mq per le buche nella vegetazione nei seguenti articoli: - art. 30, comma 7; - art. 32, comma 6; - art. 33, comma 7;		Norme

			- art. 35, comma 4. La precisazione intende superare l'incertezza legata all'uso del termine "piccole" presente nel PTP vigente. Si precisa inoltre che: 1) le tipologie di intervento forestale non consentite sono state già previste; 2) non sono previsti interventi selvicolturali eseguibili in modo difforme dal Regolamento forestale.		
27	Regione Emilia-Romagna	Inquinamento luminoso Si chiede: - di precisare, all'art. 26 del Norme di PTP e all'art. 36 del Regolamento generale, che nel Parco si applica tutta la normativa regionale di cui alla l.r. 19/2003 e alla sua direttiva applicativa (DGR 1732/2015); - di valutare/promuovere la graduale sostituzione degli apparecchi non a norma.	Si accoglie la richiesta riformulando l'articolo.		Norme art. 26
28	Regione Emilia-Romagna	Inquinamento acustico Si propone di trattare il tema dell'inquinamento acustico anche nelle Norme del PTP	Si accoglie la richiesta integrando l'art. 26 con il tema dell'inquinamento acustico.		Norme
29	Regione Emilia-Romagna	Inquinamento elettromagnetico Si propone di affrontare nel PTP anche il tema dell'esposizione ai campi elettromagnetici aggiornando/inserendo i dati relativi a: - CEM alta frequenza (PLERT); - telefonia mobile (ARPAE); - CEM bassa frequenza (Arpae)	Considerato che i valori di esposizione dei campi elettromagnetici sono stabiliti per legge si propone di affrontare il tema dell'inquinamento elettromagnetico promuovendo nel Parco e nell'area contigua strategie per la minimizzazione degli impatti sull'avifauna, sulla salute umana e sulla qualità del paesaggio. Rispetto agli aggiornamenti richiesti si riconferma il quadro delle infrastrutture per le comunicazioni elettroniche riportato nella Tavola n. 6 di <i>Quadro conoscitivo</i> mentre in tema di CEM bassa frequenza ad oggi non sono ancora disponibili i dati ARPAE per cui si prevede di		Norme

			implementare i dati in occasione della prossima Variante al PTP; il tema viene comunque affrontato nell'ambito delle Norme.		
30	Regione Emilia-Romagna	Valutazione di sostenibilità ambientale Integrare la VALSAT con l'illustrazione dei contenuti, e degli obiettivi principali del Piano riportati nella Relazione di Piano (parti testuali e cartografiche);	Si accoglie la richiesta		Rapporto ambientale
31	Regione Emilia-Romagna	Valutazione di sostenibilità ambientale Precisare le ragioni della scelta delle politiche-azioni contenute nella Variante rispetto alle politiche azioni alternative e all' <i>alternativa zero</i> , ovvero il Piano vigente	Si accoglie la richiesta		Rapporto ambientale
32	Regione Emilia-Romagna	Stato attuale dell'ambiente Si chiede di integrare il QC con l'individuazione delle criticità e dei fabbisogni a cui il Piano deve dare con la variante risposte strategiche, arrivando a definire, attraverso il contributo della VALSAT stessa, gli obiettivi della Variante del Piano.	Si accoglie la richiesta		Rapporto ambientale
33	Regione Emilia-Romagna	Valutazione di sostenibilità ambientale Possibili impatti/effetti negativi. Integrare la VALSAT con la valutazione dei potenziali impatti/effetti delle soluzioni/azioni prescelte e le eventuali misure idonee ad impedirli, mitigarli e compensarli	Si accoglie la richiesta.		Rapporto ambientale
34	Regione Emilia-Romagna	Valutazione di sostenibilità ambientale Misure previste in merito al monitoraggio Si propone di organizzare il sistema degli indicatori previsti per il monitoraggio in due ambiti: 1) monitoraggio del contesto; 2) monitoraggio del Piano.	Si accoglie la richiesta riformulando il paragrafo relativo al monitoraggio.		Rapporto ambientale

		Si chiede inoltre che: - il sistema di valutazione e di monitoraggio utilizzi gli stessi indicatori; - il monitoraggio di cui all'art. 13 delle NTA sia integrato con il monitoraggio di cui alla VALSAT.			
35	Regione Emilia-Romagna	Valutazione di sostenibilità ambientale Valutazione di incidenza Si ricorda che il documento di VALSAT coordina i contenuti dello Studio di incidenza, previsto dal D.P.R. 357/1997	Si evidenzia che la VALSAT è già stata predisposta evidenziando questo aspetto. La richiesta è chiarita dalle considerazioni svolte.		Rapporto ambientale
36	Regione Emilia-Romagna	Valutazione di sostenibilità ambientale Sintesi non tecnica Si ricorda di redigere la sintesi non tecnica per facilitare la consultazione pubblica	Si accoglie la richiesta		Rapporto ambientale
37	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Aggiornare all'art. 18, comma 2 la denominazione <i>Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica con Ispra</i> (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale)	Si accoglie la richiesta		Norme Art. 18, comma 2
38	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale All'art. 18, comma 9 sostituire "Provincia" con "Regione".	Si accoglie la richiesta		Norme Art. 18, comma 9
39	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Allevamento All'art. 22 si propone di eliminare la definizione di <i>allevamento non intensivo</i> e di non aggiungere ulteriori norme per lo svolgimento dell'attività di allevamento oltre a quelle già esistenti.	Si accoglie parzialmente la richiesta eliminando il riferimento agli allevamenti non intensivi e richiamando il rispetto della normativa vigente. A garanzia di un livello minimo di tutela si propone di mantenere i parametri che storicamente hanno regolamentato l'insediamento delle nuove attività zootecniche nell'area protetta e che peraltro non si traducono in nuove limitazioni visto che, come si ricordava nel contributo regionale, il quadro giuridico-normativo è attualmente più restrittivo dei limiti previsti dal PTP.		Norme Art. 22

40	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale All'art. 29 Zona A, togliere il riferimento al divieto di fertilizzazione	Si accoglie la richiesta		Norme Art. 22
41	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art. 30: - al comma 3, si propone di modificare la norme per consentire alle aziende agricole gli adeguamenti delle infrastrutture necessarie allo svolgimento della propria attività, in applicazione dell'art. 25 della l.r. 6/2005;	Si accoglie la richiesta integrando il comma 2, dove sono elencate le attività consentite.		Norme Art.30, comma 3
42	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art. 30: - al comma 6 si chiede di sostituire la frase "dalla condizionalità ...Romagna" con "dalle norme di condizionalità della PAC"	Si accoglie la richiesta.		Norme Art.30, comma 6
43	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art.30 comma 6 - si chiede di ridurre a 4 m la distanza minima tra il ciglio dei calanchi e le lavorazioni di aratura; - a si chiede di eliminare la prescrizione "Fertilizzazioni e difese antiparassitarie".	Allo stato attuale, dopo un decennio di applicazione della norma, non sono noti processi di degrado innescati dalla mancata aratura della fascia compresa nei 30 m dal ciglio dei calanchi; l'adozione di un limite di 4m, in analogia a quanto previsto dell'art. 96, lettera f) del R.D. 25/07/1904, n. 523 "Testo unico sulle opere idrauliche" non appare suffragato dagli studi presenti in letteratura che testimoniano invece la complessità dei fattori che regolano la creazione, lo sviluppo e la conservazione dei calanchi. Tra i fattori ai quali viene attribuito un ruolo è compresa l'attività antropica. In particolare le pratiche agricole e pastorali tendono a diminuire la copertura vegetale e favorire l'innescio di processi erosivi. Rispetto ai rilievi in tema di fertilizzazioni e difese antiparassitarie si ricorda che il Regolamento UE (20019/1009) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 ha previsto		Art.30, comma 6

			espressamente il Concime organico tra le Categorie funzionali del prodotto («PFC») per i prodotti fertilizzanti dell'UE riportate nell'Allegato 1. Si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta riformulando la disposizione nel modo seguente: “La fertilizzazione dei terreni deve avvenire esclusivamente con l'impiego di concimi organici solidi, come individuati dall'Allegato 1 del Regolamento UE (20019/1009) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 (GUUE 2019, L170/1)”.		
44	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art.30 comma 6 Si chiede di eliminare il paragrafo “Fertilizzazioni e difese antiparassitarie”.	In tema di difese antiparassitarie, il divieto di utilizzare prodotti chimici di sintesi nella Zona B non ha trovato, dal 2008 ad oggi, particolari opposizioni da parte dei singoli operatori o delle associazioni di categoria; ha conseguito invece un'efficace protezione dei suoli e delle acque contribuendo alla loro salvaguardia. Per queste motivazioni si ritiene di accogliere parzialmente la richiesta integrando il comma 6 con la previsione che l'Ente di gestione promuove nella Zona B del Parco l'adozione di tecniche di produzione biologica specificando quanto già indicato per l'area del Parco all'art. 22 in tema di attività agricola.		
45	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art. 32, comma 2 Art. 33, comma 2 Si propone che per le zone C1 e C2 sia consentito il recupero del patrimonio edilizio esistente e la realizzazione di nuovi fabbricati qualora necessari all'esercizio dell'attività agricola e di quelle ad essa connesse, in conformità	Gli articoli 32 e 33 sono stati modificati in coerenza con le disposizioni della l.r. 24/2017 e e della D.G.R. 623/2019: Atto di coordinamento tecnico sull'ambito di applicazione, i contenuti e la valutazione dei programmi di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA) [...]. La richiesta si intende		Norme Art. 32, comma 2 Art. 33, comma 2

		all'art. 25, punto 1, lettera c della l.r. 6/2005 e dell'art. 36 della l.r. 24/2017	chiarita dalle considerazioni svolte		
46	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art. 32, comma 5 Art. 33, comma 6 Si chiede di sostituire la frase "dalla condizionalità ...Romagna" con "dalle norme di condizionalità della PAC"	Si accoglie la richiesta		Norme Art. 32, comma 5 Art.33, comma 6
47	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Art. 32, comma 5 Art. 33, comma 6 Si chiede di ridurre a 4 m la distanza minima tra il ciglio dei calanchi e le lavorazioni di aratura in analogia a quanto previsto alla lettera f) dell'art. 96 del R.D. 25/07/1904 n. 523 Testo unico sulle opere idrauliche.	Valutazione uguale a quanto richiesto per l'art. 30, comma 6.		Norme Art. 32, comma 5 Art.33, comma 6
48	Regione Emilia-Romagna	Territorio rurale Tav. n. 16 <i>Carta dei valori paesaggistici e dei beni culturali</i> In relazione alla Tav. 16 si chiede di escludere i frutteti ed i vigneti dagli elementi paesaggistici di eccezionale valore in quanto si ritiene che l'applicazione dell'art. 21 a queste zone possa costituire una forte limitazione allo svolgimento delle attività delle imprese agricole.	Sia il PTCP, nella descrizione delle Unità di Paesaggio contenuta nelle Norme di attuazione, che il PTP, nel Quadro Conoscitivo, attribuiscono ai vecchi impianti frutticoli (in particolare ceraseti e piantate di vite maritata) caratteristiche di pregio paesaggistico che connotano ancor oggi i paesaggi agrari presenti nell'area protetta. Si esclude pertanto di poter accogliere la richiesta in quanto contrastante con i tratti distintivi dei paesaggi agrari dell'area protetta, riconosciuti come meritevoli di tutela dagli strumenti di pianificazione territoriale vigenti, dalle misure generali di conservazione della Rete Natura 2000, dalla legislazione regionale e dalle operazioni poste in campo dal Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna.	Tavola 16	Norme
49	Regione Emilia-Romagna	Viabilità Si condivide la proposta di variante in località Tagliata.	Si prende atto		

VALUTAZIONE DEI CONTRIBUTI RACCOLTI NELL'AMBITO DEI PERCORSI PARTECIPATIVI E DI CONSULTAZIONE					
n.	Proponente	Contributo/Proposta	Valutazione	Elaborato grafico	Elaborato testuale
2	Prof. Castaldini Dorianò (UniMoRe)	In relazione alla Carta geologica vengono proposte integrazioni e modifiche relative a: - modalità di rappresentazione dei depositi quaternari e ; - integrazione della legenda con l'età delle Unità geologiche.	Si accoglie la proposta	TAV.3	
3	Prof. Luigi Sala (UniMoRe)	In relazione ai contenuti dell'Accordo agro-ambientale sono formulate richieste di chiarimento e proposte di integrazione sugli aspetti legati al tema delle acque e alla salvaguardia della biodiversità.	Si accoglie la proposta		Accordo agro-ambientale



**SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA,
RICERCHE E MONITORAGGI**

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI n. 94/2020, avente per oggetto "ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER DELLA L.R. 24/2017", si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 29/04/2020

f.to Il Responsabile del Servizio
MINELLI FAUSTO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)



DIRETTORE

Parere di regolarità tecnica

Sulla proposta di SERVIZIO STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP., CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGI n. 94/2020, avente per oggetto "ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER DELLA L.R. 24/2017", si esprime ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

FAVOREVOLE

Modena, 29/04/2020

f.to Il Responsabile del Servizio
FIORAVANTI VALERIO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Delibera n. 20 del 29/04/2020

Oggetto: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER DELLA L.R. 24/2017.

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto viene oggi pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 60 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi.

Modena, 27/05/2020

f.to Il Responsabile del procedimento
POZZI GIULIANO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Delibera N. 20 del 29/04/2020

Oggetto: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER DELLA L.R. 24/2017.

Certificato di esecutività/eseguibilità

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente per 62 giorni consecutivi dal 27/05/2020 al 27/07/2020 ed è divenuto esecutivo il 07/06/2020.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 e smi.

Modena, 09/06/2020

f.to Il Segretario
(FIORAVANTI VALERIO)

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)

Delibera n. 20 del 29/04/2020

Oggetto: ASSUNZIONE DELLA PROPOSTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DEL PARCO REGIONALE DEI SASSI DI ROCCAMALATINA IN VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE AI SENSI DELL'ART. 76, COMMA 4 TER DELLA L.R. 24/2017.

Attestazione di Pubblicazione

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente (www.parchiemiliacentrale.it) per 62 giorni consecutivi dal 27/05/2020 al 27/07/2020, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 e smi, e dell'art. 32 della L. 69/2009 e smi (reg. n. 142/2020).

Modena, 28/07/2020

f.to Il Responsabile del procedimento
POZZI GIULIANO

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993)